

Dipartimento Sicurezza, Ambiente, Green Economy

Open data Inail periodo gennaio-ottobre 2020: in aumento in Lombardia le denunce di infortuni con esito mortale; l'aumento maggiore di decessi riguarda le lavoratrici (+277,78%) rispetto lo stesso periodo del 2019.

Considerevole aumento di denunce di infortuni nel settore sanità e assistenza sociale (+196,5%).

L'Inail ha pubblicato lo scorso 1 dicembre i dati delle denunce di infortunio e di malattia professionale avvenuti entro il mese di ottobre nella sezione open data del proprio portale istituzionale (periodo gennaio-ottobre 2020).

I dati statistici vanno letti con cautela e l'Inail al riguardo sottolinea che *"il confronto tra i primi dieci mesi del 2019 e del 2020 è da ritenersi poco significativo, essenzialmente per due motivi: la sospensione su tutto il territorio nazionale, tra il 9 marzo e parte del mese di maggio di quest'anno, di ogni attività produttiva considerata non necessaria, che si sta rivelando determinante per il calo delle denunce d'infortunio in complesso, e l'inclusione, a partire dalla rilevazione dello scorso marzo, delle denunce di infortunio relative alle infezioni da Covid-19 avvenute nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa e in itinere, alle quali sono dedicati specifici comunicati, che sta avendo un impatto significativo l'aumento dei decessi finora registrati, i cui effetti si potranno però valutare solo a consolidamento a fine anno"*.

Per la regione Lombardia si mettono in evidenza i seguenti dati statistici:

Denunce di infortunio

Le denunce presentate all'Inail nei primi dieci mesi di quest'anno sono state 84511 con una diminuzione del -14,87% rispetto allo stesso periodo del 2019. La contrazione maggiore, con un -43,25%, si è registrata per i casi di infortunio in itinere, accaduti nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro.

Gli infortuni sono diminuiti del 4,67% nella gestione Industria e servizi, del 19,87% nella gestione Agricoltura e del 63,49% nel Conto Stato. Si riscontra invece un aumento nel numero di infortuni accaduti in occasione di lavoro nella gestione Industria e Servizi (+4,96%).

Il settore di attività economica *Q Sanità e assistenza sociale* ha registrato un considerevole aumento delle denunce di infortunio (+196,5%) passate da 4.198 di gennaio-ottobre 2019 a 12.449 gennaio-ottobre del 2020. Si sottolinea che il dato del solo mese di ottobre 2020 (1.080) è esorbitante rispetto al dato rilevato nel mese di ottobre 2019 (295).

Il maggior numero di infortuni avviene nella Provincia di Milano con 27.785 denunce presentate nei primi dieci mesi dell'anno, seguita da Brescia con 11.860 casi e Bergamo con 9.652.

La riduzione degli infortuni ha riguardato sia i lavoratori italiani (-16,35%) sia quelli stranieri (-9,27%). Dall'analisi del fenomeno infortunistico per genere dell'infortunato emerge una contrazione del numero di infortuni per la componente maschile (-25,64%) e l'aumento per quella femminile (+4,97%). In particolare l'aumento si riscontra *in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto (+21,79%)*.

Infortuni mortali

Aumentano gli infortuni con esito mortale, sono 221 nei primi dieci mesi dell'anno con un balzo di 84 casi. Dall'analisi delle modalità di accadimento emerge che diminuisce il numero di eventi in itinere (-7) mentre aumentano gli eventi in occasione di lavoro (+91). L'aumento ha riguardato la Gestione Industria e Servizi (+85) e Conto Stato (+1), Agricoltura registra al contrario un infortunio in meno. All'interno della Gestione Industria e Servizi si osserva l'aumento dei casi in occasione di lavoro nei settori *B Estrazione di minerali da cave e miniere (+1)*, *L Attività immobiliari (+1)*, *N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+1)*, *K Attività finanziarie e assicurative (+2)*, *P Istruzione (+3)*, *M Attività professionali, scientifiche e tecniche (+5)*, *I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+2)*, *O Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (+8)*, *H Trasporto e magazzinaggio (+11)*, *G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (+10)*, *Q Sanità e assistenza sociale (+21)*. Le Province con un trend in aumento del numero di infortuni sono Bergamo (+27), Cremona (+23), Milano (+13), Sondrio (+7), Brescia (+9), Lodi (+4), Lecco (+2), Pavia (+2), Como e Varese (+1)

In regione Lombardia il maggior numero di infortuni mortali è accaduto a lavoratori di genere maschile con 187 casi (84,62%) mentre per le lavoratrici (34) si è riscontrato un aumento maggiore dei decessi (+277,78%) rispetto allo stesso periodo del 2019.

Malattie professionali

In forte diminuzione anche le tecnopatie denunciate nel periodo gennaio-ottobre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. La riduzione è del -40,51% con una percentuale maggiore riconducibile al genere maschile (-42,80%) mentre è più contenuta per il genere femminile (-33,49%). Sono inoltre italiani i lavoratori che si ammalano in numero maggiore a causa del lavoro con 1837 denunce presentate all'Inail (-39,93%), seguiti dai lavoratori stranieri con 232 casi.

La contrazione è più evidente nella gestione Industria e Servizi che conta 1975 malattie (-38,72%) e dall'analisi territoriale emergono cali delle patologie denunciate in tutte le Province della Regione. Le Malattie professionali denunciate con più frequenza risultano essere le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo con 1076 denunce (-738), Tumori con 216 denunce, le malattie del sistema nervoso con 163 casi, seguite dalle malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide con 162 denunce.

Per approfondire:

[Consulta il Report sugli Infortuni della Lombardia](#)

[Consulta il Report sulle Malattie Professionali della Lombardia](#)

Milano, 4 dicembre 2020